



SCHEDA PROGETTO

Titolo progetto: I suoli e l'adattamento al cambiamento climatico attraverso tecniche sostenibili di agricoltura conservativa

Acronimo: LIFE HelpSoil

Codice: LIFE12ENV/IT/000578

Tematica: Uso sostenibile del suolo

Obiettivo specifico della PAC 2023-2027:

- Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria
- Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure all'energia sostenibile

Parole chiave: agricoltura conservativa, sostenibilità, suolo, ambiente, cambiamenti climatici

DESCRIZIONE

Il progetto LIFE HelpSoil ha consentito di mettere a confronto modalità di gestione dei suoli agricoli basate sui principi dell'agricoltura conservativa (non aratura e costante copertura dei suoli) con tecniche convenzionali impiegate sull'aratura, nello specifico in 20 aziende dimostrative localizzate in Piemonte (3), Lombardia (5), Veneto (5), Emilia-Romagna (4) e Friuli-Venezia Giulia (3).

In queste aziende, per 3 annate agrarie consecutive, sono stati raccolti i dati sulle pratiche colturali e sono stati monitorati alcuni indicatori agronomici e ambientali, allo scopo di valutare le prestazioni agro-ambientali e la sostenibilità ambientale ed economica delle tecniche adottate.

Le pratiche conservative attuate nelle aziende dimostrative del progetto si sono basate sulla contemporanea applicazione di:

- avvicendamenti colturali, con un incremento e diversificazione delle specie coltivate;
- riduzione delle lavorazioni, con l'adozione di pratiche di *no tillage* (non lavorazione o semina su sodo) o *minimum tillage* (minima lavorazione del suolo, effettuata a profondità molto limitata);
- copertura permanente del suolo, con residui colturali e *cover crop* (colture di copertura).

Scopo generale di LIFE HelpSoil è stato quello di dimostrare e valutare quanto le pratiche conservative di gestione dei terreni agricoli fossero in grado di incrementare la loro funzionalità e fertilità biologica, il sequestro della CO₂ nel suolo, la protezione dall'erosione e lo sviluppo dell'agro-biodiversità, contribuendo in tal modo alla capacità dei sistemi colturali di adattarsi ai cambiamenti (resilienza), anche di tipo climatico.

Attraverso le attività progettuali è stato quindi possibile evidenziare le opportunità e le ricadute positive delle pratiche conservative di gestione dei suoli e, viceversa, i limiti e le difficoltà che ostacolano la loro diffusione e suggeriscono la necessità di ulteriore sviluppo e perfezionamento di queste tecniche agronomiche.

Nelle 20 aziende dimostrative di LIFE HelpSoil le pratiche di agricoltura conservativa e quelle convenzionali di gestione dei terreni sono state messe a confronto rilevando i dati colturali e monitorando:

- indicatori agronomici – quali rese colturali, qualità delle produzioni, costi colturali, consumi di carburanti, fabbisogno di lavoro – affrontando al contempo anche gli aspetti della tecnica colturale relativi all’irrigazione, alla fertilizzazione e, in particolare, alla distribuzione degli effluenti zootecnici (deiezioni e lettiera degli animali da allevamento) e all’uso di prodotti fitosanitari per il controllo di erbe infestanti e malattie delle piante;
- indicatori ambientali – quali contenuto in sostanza organica dei suoli, attività microbiologica, presenza di microartropodi e anellidi nel terreno, suscettibilità all’erosione – per verificare il miglioramento delle funzioni agro-ecologiche dei suoli apportato dalle pratiche conservative.

Le aziende dimostrative sono state anche il fulcro di un vasto programma di iniziative divulgative realizzate nell’ambito di LIFE HelpSoil, e costituite principalmente da incontri e “giornate in campo”, che hanno visto un’ampia partecipazione di agricoltori, tecnici e studenti.

PRODOTTI REALIZZATI E RISULTATI RAGGIUNTI

Il progetto LIFE HelpSoil ha evidenziato come, pur in presenza di differenze ambientali (tipi di suoli, condizioni climatiche e morfologiche) e aziendali (ordinamenti colturali, presenza di zootecnia o meno, diversi sistemi di irrigazione), l’adozione di pratiche di agricoltura conservativa da parte delle aziende è possibile e può dare risposte positive sia sotto il profilo agronomico-economico che ambientale.

Il passaggio da modelli convenzionali a modelli conservativi di gestione dei suoli richiede, tuttavia, tempo e adattamento alle specifiche condizioni locali, costringe a ripensare complessivamente l’organizzazione e le strategie aziendali e necessita di assistenza tecnica e di concrete ed efficaci opportunità di scambio di informazioni ed esperienze tra gli agricoltori.

È in ogni caso emerso, grazie alle sperimentazioni effettuate con LIFE HelpSoil, che le ricadute sulle produzioni colturali e sullo sviluppo dei servizi ecosistemici sono positive quando tutti i principi dell’agricoltura conservativa sono applicati e, quindi, non ci si limita alla riduzione delle lavorazioni, ma si attribuisce altrettanta importanza alla copertura del suolo e alla diversificazione delle rotazioni.

Il progetto, inoltre, ha fatto registrare un’ampia partecipazione di agricoltori, tecnici e studenti alle attività divulgative realizzate. Nello specifico: 21 giornate dimostrative in campo, a cui hanno preso parte 1.500 persone; 18 incontri di formazione con studenti di 19 istituti agrari per diffondere le pratiche di agricoltura conservativa e gli interventi promossi dal progetto tra i futuri tecnici; 5 seminari istituzionali (1 per ciascuna Regione *partner*, con lo scopo di sensibilizzare rappresentanti di Ministeri e Amministrazioni regionali sull’agricoltura conservativa e le attività progettuali); 2 visite di studio (in Francia e in Centro-Sud Italia) e scambi di esperienze con altri progetti LIFE e non (19 in totale).

I principali prodotti/documenti realizzati nel corso dell'attuazione di LIFE HelpSoil sono i seguenti:

- [Linee guida](#) per l'applicazione e la diffusione dell'agricoltura conservativa;
- [Schede tecniche](#) descrittive delle 20 aziende dimostrative del progetto;
- [Trailer promozionale](#) di LIFE HelpSoil;
- [Filmato didattico](#) sui risultati ottenuti a fine progetto;
- 5 videointerviste agli agricoltori delle aziende dimostrative di LIFE HelpSoil, uno per ogni Regione coinvolta:
 - [Morris Grinovero](#), titolare dell'azienda dimostrativa di Premariacco (UD);
 - [Marco Aurelio Pasti](#), titolare dell'azienda dimostrativa di Eraclea (VE);
 - [Mauro Grandi](#), titolare dell'azienda dimostrativa di Barbianello (PV);
 - [Stefano Gatti](#), titolare dell'azienda dimostrativa di Predappio (FC);
 - [Paolo Mosca](#), titolare dell'azienda dimostrativa di Crescentino (VC);
- [Piano di Comunicazione After LIFE](#), strumento che definisce le modalità attraverso le quali si intende dare seguito alla disseminazione dei risultati di LIFE HELPSOIL al fine di garantire la diffusione dei prodotti/documenti realizzati e la massima conoscenza delle esperienze sviluppate durante il progetto anche oltre la sua conclusione.

LIFE HelpSoil è stato riconosciuto dalla Commissione europea come [Best LIFE](#) tra tutti i progetti conclusi nel 2016 e 2017.

SPUNTI PER CONTINUAZIONE, REPLICAZIONE E TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

LIFE HelpSoil nasce anche per essere un valido strumento di sostegno all'applicazione delle misure riguardanti l'agricoltura conservativa previste dai PSR 2014-2020.

E tra i principali risultati del progetto possiamo annoverare proprio il fatto che in tutte le Regioni partecipanti a LIFE HelpSoil (Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto e Friuli-Venezia Giulia) è stata attivata, nella programmazione 2014-2020, un'operazione specifica sull'agricoltura conservativa nell'ambito della Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" dei loro PSR, mentre nel precedente periodo di programmazione tale operazione era attiva solo in Lombardia e Veneto.

Inoltre, si segnala che le attività sviluppate da LIFE HelpSoil e i risultati conseguiti dal progetto in relazione all'agricoltura conservativa possono comunque essere utilmente continuati, replicati e trasferiti anche nei PSR di altre Regioni italiane e in altri contesti territoriali.

Il progetto lascia poi attiva una rete di aziende, contatti ed esperienze che potrebbero divenire parte di un più ampio e duraturo sistema di diffusione e dimostrazione sul campo dell'innovazione, nel segno di un'attenzione continua al miglioramento della sostenibilità ambientale in agricoltura. Al riguardo, si fa presente come sia possibile promuovere la valorizzazione e il finanziamento delle attività avviate da LIFE HelpSoil attraverso le seguenti Misure previste dai PSR 2014-2020 (Programmi il cui periodo di durata è stato esteso al 31 dicembre 2022): Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"; Misura 2 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole"; Misura 16 "Cooperazione dei PSR".

INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Budget totale: € 2.941.515

Co-finanziamento EU: € 1.308.381

Area geografica progettuale: Pianura Padana e Veneto-Friulana e limitrofe aree collinari del margine appenninico

Sito web: <http://www.lifehelpsoil.eu/>

Scheda progetto su “Piattaforma delle Conoscenze”:

<https://pdc.mite.gov.it/it/area/temi/suolo/progetto-helpsoil>

Beneficiario coordinatore: Regione Lombardia - Direzione Generale “Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi”

Contatti Beneficiario coordinatore: Luca Zucchelli; tel. +39 02 67654599; *e-mail* luca_zucchelli@regione.lombardia.it

Beneficiari associati: Regioni: Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia. Enti tecnici: ERSAF Lombardia - Ente Regionale per i Servizi all’Agricoltura e alle Foreste, Centro Ricerche Produzioni Animali C.R.P.A. S.p.A. (Emilia-Romagna), Veneto Agricoltura - Agenzia Veneta per l’innovazione nel Settore primario